

Corso di Pianoforte FOLLOW & PLAY VIDEO 3

Scritto da Francesco Di Santo

INTRODUZIONE AL VIDEO 3:

Ciao e benvenuto nel terzo video di questo Corso di Pianoforte, basato come sai sul metodo creato da noi Follow & Play. Prima di iniziare le lezioni è importante che tu abbia assimilato bene gli esercizi affrontati nel secondo video, in particolar modo per quanto riguarda la precisione ritmica, il suono che deve essere sempre bello pieno, almeno in queste fasi iniziali!

Porre attenzione, soprattutto, al gioco di polso che deve essere sempre molto sciolto quando viene chiamato in causa per fare bene il cosiddetto suono separato, ossia non legato, quando appunto non c'è la legatura di portamento a legare due o più note.

D'ora in poi la complessità degli esercizi aumenta sempre di più, ed è importante che tu sappia leggere le note sul pentagramma in piena autonomia perché già a partire da questo terzo video non ti scriverò più il nome delle note sotto di esse, ma solo i numeri di diteggiatura.

Bene, diamo subito inizio alle lezioni.

ESERCIZI IN SEMIMINIMA N°1-2-3

Cominciamo a suonare esercizi con la figura di semiminima. La semiminima, che è questa qua, è una figura musicale avente una testa piena, quindi riempita di nero, accompagnata da un gambo, che è questo qui... e dura $\frac{1}{4}$. Cosa vuol dire che dura un quarto? Abbiamo detto che la semibreve dura $\frac{4}{4}$ ossia quattro battiti, la minima dura la metà della semibreve ossia $\frac{2}{4}$, di conseguenza la semiminima dura la metà della minima, appunto $\frac{1}{4}$ ossia ha la durata di un battito. Hai capito bene, la semiminima coincide col battito, 1-2-3-4; queste sono tutte semiminime: ragion per cui d'ora in poi invece di chiamarli battiti li chiameremo quarti, appunto dalla figura di un quarto della semiminima. Se ci fai caso, cosa vuol dire $\frac{4}{4}$, ossia la durata della semibreve? Vuol dire quattro semiminime ossia quarti; quindi ci vogliono 4 semiminime per formare una semibreve in quanto $\frac{1}{4} + \frac{1}{4} + \frac{1}{4} + \frac{1}{4}$ fa appunto $\frac{4}{4}$. Quindi ricapitolando, fai bene attenzione, nel mentre che suoni, che le semiminime vengono suonate perfettamente sul battito del metronomo. Ovviamente, come per le altre figure di valore, anche la semiminima ha la sua pausa di un quarto ed è questa qua, vedi? È una linea serpeggiante abbastanza difficile da scrivere celermente. Quindi quando vedi questo simbolo dovrai alzare il dito dal tasto per un attimo, ossia per la durata di un

battito e fare quindi il silenzio di ¼.

Ok cominciamo con questo numero 1 dell'undicesimo file, sei pronto?

Ricordati che il suono deve essere sempre forte anche sul quarto e quinto dito, che sono le dita della mano più deboli. Fai molta attenzione ad alzare il dito dal tasto nel momento giusto quando una nota è seguita da una pausa.

Eseguiamo prima la mano destra contando ad alta voce.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN SEMIMINIME N°1 – Mano

Destra*****

)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra del numero uno, poi metti stop, imposti il metronomo a 60 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano destra da solo, senza metronomo ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti.

Finito questo lavoro cominciamo a studiare la mano sinistra. Fai attenzione in questa quinta battuta: c'è un cambio di posizione il cui perno è questo Sol, infatti come vedi sul primo Sol ci va il secondo dito, mentre sul secondo Sol ci va il primo dito.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN SEMIMINIME N°1 – Mano

Sinistra*****

*)

Ok ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra del numero uno, poi metti stop, imposti il metronomo a 60 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti...

Ok, è arrivato il momento di eseguire questo N°1 a mani unite. Ricordati le regole che abbiamo sempre detto, a maggior ragione le dovrai applicare quando si suona a mani unite: le mani sempre in posizione leggermente arcuata, le dita

che colpiscono con la punta del polpastrello, il polso sciolto, le dita sciolte che sostengono da sole il peso del braccio, articolare tutte le dita tranne che il pollice, e il muscolo della giuntura del gomito che deve fare il suo lavoro quando viene interpellato, e come sempre suonare con un invariabile, uniforme, asettico forte, quindi le note dovranno essere tutte uguali sia di ritmo che di dinamica. Ricorda di rispettare la durata di valore di un quarto in prossimità delle pause, insomma nel mentre che si inserisce una mano nell'altra si deve alzare il dito dal tasto ovviamente quando c'è un pausa dopo una nota.

Ok, cominciamo.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN SEMIMINIME N°1 –
Mani

Unite*****

*****)

Ok ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me l'esercizio 1 a mani unite, poi metti stop, imposti il metronomo a 60 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti, così...
(Esecuzione SENZA

METRONOMO*****

*****)
)

Bene, una volta che hai eseguito per bene questo numero uno puoi cominciare a studiare il numero 2. Per la prima volta da quando hai iniziato il corso affronterai un esercizio in $\frac{3}{4}$: quando il tempo è ternario i battiti per ogni battuta non saranno più quattro ma 3, quindi: uno - due - tre - un-o - du-e tre - uno - due - tre ecc. ecc.
È il tempo che viene usato, ad esempio, nei valzer...

Eseguiamo prima la mano destra contando ad alta voce.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN SEMIMINIME N°2 - Mano

Destra*****

)

Bene ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra del numero due, poi metti stop, imposti il metronomo a 60 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai

l'esercizio con la mano destra da solo, senza metronomo ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti...

Finito questo lavoro cominciamo a studiare la mano sinistra.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN SEMIMINIME N°2 – Mano

Sinistra*****

*)

Ok ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra del numero due, poi metti stop, imposti il metronomo a 60 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti a suonare.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questo N°2 a mani unite: come sempre suonare con un invariabile, uniforme, asettico forte, quindi le note dovranno essere tutte uguali sia di ritmo che di dinamica. Ricorda di alzare il dito dal tasto quando

il battito va a cadere sulla pausa.

Ok, cominciamo.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN SEMIMINIME N°2 –
Mani

Unite*****

*****)

Ok ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui
insieme a me l'esercizio 2 a mani unite, poi metti
stop, imposti il metronomo a 60 e lo esegui da
solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio a
mani unite da solo, senza metronomo, ma
contando ad alta voce e con precisione, ti dai
prima qualche battito a vuoto e poi parti, e
cominci a suonare, in questo modo...

(Esecuzione SENZA

METRONOMO*****

*****)

Bene, una volta che hai eseguito per bene questo numero 2 puoi cominciare a studiare il numero 3.

Già abbiamo studiato in precedenza esercizi col tempo di 2/4: quando il tempo è binario i battiti per ogni battuta non saranno più quattro oppure 3, ma 2, quindi uno - due - uno - due - uno - due ecc. ecc.

In questo esercizio impariamo un nuovo segno, ossia il segno di ritornello, che è questo qua... Quando incontri questo segno, ossia una doppia stanghetta con due punti, significa che una parte del brano va ripetuta una seconda volta, quindi per fare un esempio, in questo esercizio noi, come sempre, cominciamo a suonare la battuta 1, poi 2, poi 3, poi 4, poi 5, poi 6, poi 7 e poi 8; arrivati all'ottava battuta, dopo questa pausa, visto che c'è il segno di ritornello, non dobbiamo cominciare a suonare la battuta 9, ma dobbiamo, dopo questa pausa, tornare indietro e risuonare di nuovo da battuta 1 sino a battuta 8; quindi una volta risuonato da battuta 1 sino a battuta 8, possiamo passare suonare da battuta 9 a battuta 16. Attenzione: anche in questo caso, a battuta 16 abbiamo il segno di ritornello che è completato dall'altro segno di ritornello, quello ad apertura di battuta 9, ed indica appunto che, una volta

suonata la battuta 9, poi 10, poi 11, poi 12 , poi 13, poi 14, poi 15 e poi 16, il brano non finisce di certo ma si deve risuonare da battuta 9 sino a battuta 16. Ora ti starai chiedendo, come mai nella battuta 1 non c'è presente il segno di apertura di ritornello come c'è a battuta 9 per indicare la stessa cosa, in quanto si devono ripetere sia per il primo che per il secondo caso le 8 battute del rigo? Allora ricorda questa regola: quando c'è da ripetere una parte del brano partendo dall'inizio del brano stesso, come accade da battuta 1 a battuta 8, il segno di ritornello sulla prima battuta non si mette mai, viceversa quando le ripetizioni riguardano una parte che sta all'interno del brano, come in questo caso da battuta 9 a battuta 16, vanno posti i due segni all'inizio e alla fine della parte che si deve risuonare. Spero che ti sia chiaro questo concetto.

Inoltre, per questo esercizio ti ricordo che è importante che si senta questa differenziazione di fraseggio ossia quando il suono va legato e quando va staccato; quindi laddove trovi queste situazioni alzi un poco il polso e lasci che le dita sorreggano il peso del braccio: è un movimento minimo da farsi in una frazione di secondo. Parlando di fraseggio, guarda bene queste note che vanno eseguite contemporaneamente: in questo caso a battuta tre devi legare questo Fa a questo Mi nel mentre esegui anche questo Sol che

ovviamente non va legato, ma separato, in questo modo...

Come vedi l'indice e il medio si legano nel mentre che si va a suonare il Sol, che va ovviamente separato sempre con l'indice...

Quindi c'è una differenziazione tra le note compongono questi bicordi: così si chiamano due note eseguite contemporaneamente, si chiamano "Bicordi". Quindi fai attenzione a non eseguire così... ma così...

Questo ovviamente vale anche a battuta 8: vedi che va legato il quarto dito col quinto mentre sopra va ribattuto il Sol non legandolo necessariamente. Quindi attento a non eseguire in questo modo... NO! Ma così...

Ti ricordo, inoltre, che da battuta 9 a battuta 16, la mano sinistra è sempre continuamente legata, mentre la mano sinistra talvolta deve separare le note come già saprai fare bene.

Eseguiamo prima la mano destra contando ad alta voce e rispettando i ritornelli.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN SEMIMINIME N°3 – Mano

Destra*****

)

Bene ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra del numero 3, poi metti stop, imposti il metronomo a 60 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti...

Finito questo lavoro cominciamo a studiare la mano sinistra. Attento ad eseguire in perfetta contemporaneità i bicordi, quindi non fare l'errore di arpeggiarle così... NO! ma devono essere così ossia tutti i bicordi perfettamente incolonnati...

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN SEMIMINIME N°3 – Mano

Sinistra*****

*)

Ok ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra del numero tre, poi metti stop, imposti il metronomo a 60 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e

poi parti, va bene?

Ok, è arrivato il momento di eseguire questo N°3 a mani unite: come sempre suonare con un invariabile, uniforme, asettico forte, quindi le note dovranno essere tutte uguali sia di ritmo che di dinamica.

Ok, cominciamo.

(mani unite 3*****)

Ok ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me l'esercizio 3 a mani unite, poi metti stop, imposti il metronomo a 60 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti, così...

(Esecuzione SENZA METRONOMO*****

*****)

ESERCIZI IN VALORI MISTI N°1-2-3

Quelli che andremo ad affrontare adesso sono esercizi sui valori di Semibreve, Minima e Semiminima.

Cominciamo a studiare questo numero 1 del dodicesimo file. Esso è composto da semibrevi e semiminime.

Non presenta difficoltà particolari.

Devi semplicemente ricordarti, come hai sempre fatto, di respirare quando una legatura di frase finisce, ossia devi un poco alzare le dita dai tasti in una frazione di secondo, il tempo di un respiro appunto, a cavallo della fine di una legatura e l'inizio della nota successiva, come accade tra la battuta 3 e la battuta 4, dove le legature di entrambe le mani finiscono nello stesso momento. E in effetti accade anche a battuta 6, ossia dove è presente il segno di ritornello. In tal caso il respiro va fatto sia in occasione della ripetizione, quindi riprendendo da battuta uno, sia quando si deve passare a battuta 7 una volta effettuato il ritornello.

Come sempre ti ricordo di articolare dolcemente le dita nel mentre che suoni, tenendo però ben saldo sui tasti il pollice: infatti il primo dito non si articola mai!

Fai attenzione alla mano sinistra perché bisogna eseguire ben legato e preciso l'accompagnamento,

come a battuta 2 e 3, dove l'accompagnamento è affidato solo al primo e al secondo dito.

Eseguiamo prima la mano destra contando ad alta voce.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI N°1
– Mano

Destra*****

)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra del numero uno, poi metti stop, imposti il metronomo a 80 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti...

Finito questo lavoro cominciamo a studiare la mano sinistra.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI N°1
– Mano

Sinistra*****

*)

Ok ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra del numero uno, poi metti stop, imposti il metronomo a 80 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti...

Ok, è arrivato il momento di eseguire questo N°1 a mani unite, ricordati di suonare ben legato l'accompagnamento sia quando ce l'ha la mano sinistra sia quando ce l'ha la mano destra.

Ok, cominciamo.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI N°1
– Mani

Unite*****

*****)

Ok ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me l'esercizio numero 1 a mani unite, poi metti stop, imposti il metronomo a 80 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai

prima qualche battito a vuoto e poi parti, così...

(Esecuzione SENZA

METRONOMO*****

*****)
*****)

Bene, una volta che hai eseguito per bene questo numero uno puoi cominciare a studiare il numero 2.

Per l'occasione impareremo il significato di un nuovo segno.

Allora, sin ora abbiamo indicato con la legatura il suono legato, ossia il suono che non deve essere separato alzando, anche se di poco, il dito dal tasto, quindi un suono morbido. Bene questo legato l'abbiamo indicato mediante il segno di legatura di frase: la legatura di frase è detta così perché appunto lega un'intera frase musicale, ossia è una legatura piuttosto lunga e abbraccia tante battute contemporaneamente; viceversa la legatura di portamento lega semplicemente due note o comunque un gruppetto ristretto di note, oppure due bicordi o accordi diversi, ad esempio in questo numero 2, tra la penultima e l'ultima battuta, vi è presente una legatura di portamento. Attenzione però: il segno di legatura, che altro non è che una linea curva, può assumere tutt'altro significato quando è posta tra due note della

stessa altezza, quindi due note all'unisono, come accade in questi due Si a battuta 5, vedi? Dunque cerchiamo di capire: la legatura quando è posta su note diverse sappiamo cosa significa, quando invece è posta su due o più note uguali, ci indica un'altra cosa, ossia non che le due note vanno legate quindi non separate fra di loro, ma vanno prolungate di durata. Infatti quando la legatura è posta su due o più note unisone essa non si chiama più legatura di portamento o legatura di frase, ma si chiama legatura di valore e serve appunto a unire i due valori formando un suono della durata di entrambi. Per esempio qui a battuta 5 abbiamo questo primo Si che dura ovviamente $2/4$ ossia due battiti, ma questo Si è legato mediante legatura di valore a quest'altro Si e anch'esso dura 2 battiti; ma, proprio perché sono legate, queste note, quando andiamo a suonare questo primo Si, il dito deve tenere abbassato il tasto non per 2 battiti, ma per 4 battiti perché una minima più un'altra minima fa una semibreve, ossia $2/4 + 2/4$ fa appunto $4/4$.

Certo questi 2 Si legati di battuta 5 hanno la stessa valenza di un Si in semibreve, quindi ti starai chiedendo perché l'ho indicato in questo modo visto che sarebbe stato più comodo scrivere una sola semibreve piuttosto che due minime? In realtà l'ho fatto solo a titolo di semplice esempio. Però, vediamo questo Mi a battuta 10, a cavallo tra la 10 e la 11: c'è una legatura di valore. Anche

in questo caso sono state legate due minime, e qui la legatura di valore è assolutamente obbligatoria metterla se si vuole indicare questo effetto, in quanto come ben sai non è possibile scrivere una semibreve a cavallo tra due battute.

Quindi in questo caso (come in quello precedente) la nota in questione deve durare 4 battiti, ossia contare 3 - 4 - 1 e 2, quindi a 1 e 2 si continua a tenere il tasto che era stato abbassato sul terzo battito.

Questa è la legatura di valore, nient'altro che ciò! Ovviamente si possono legare anche 3 o più note anche aventi valore diverso, quindi ad esempio una minima legata ad una semiminima, oppure una semibreve legata ad una croce che a sua volta è legata ad una minima ecc. ecc.

Ok adesso possiamo affrontare lo studio di questo numero 2.

Eseguiamo prima la mano destra contando ad alta voce.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI N°2 – Mano

Destra*****

)

Bene ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui

insieme a me questa mano destra del numero due, poi metti stop, imposti il metronomo a 80 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti.

Finito questo lavoro cominciamo a studiare la mano sinistra.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI N°2 – Mano

Sinistra*****

*)

Ok ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra del numero due, poi metti stop, imposti il metronomo a 80 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti a suonare.

Ok, è arrivato il momento di eseguire questo N°2 a mani unite: come sempre suonare con un

invariabile, uniforme, asettico forte, quindi le note dovranno essere tutte uguali sia di ritmo che di dinamica. Ricorda di alzare il dito dal tasto quando il battito va a cadere sulla pausa e in prossimità della fine delle legature di frase.

Ok, cominciamo.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI N°2
– Mani

Unite*****

*****)

Ok ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me l'esercizio 2 a mani unite, poi metti stop, imposti il metronomo a 80 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio a mani unite da solo, senza metronomo ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi cominci a suonare, così...

(Esecuzione SENZA
METRONOMO*****

*****)

Bene, una volta che hai eseguito per bene questo numero 2 puoi cominciare a studiare il numero 3.

In questo esercizio ci eserciteremo sui cambi di posizione. Cosa sono: sono dei movimenti che si fanno con l'avambraccio per permettere alle dita di eseguire un determinato gruppo di note ad una determinata posizione sulla tastiera. Per esempio in questo esercizio, da battuta 1 a battuta 4, le note suonate stanno tutte in questa posizione, sulle cinque dita, ossia Mi - Re - Do - Si - La; poi abbiamo una pausa di minima, che è questa qua appunto, e in questa pausa abbiamo tutto il tempo per spostarci di posizione. E infatti da battuta 5 sino a battuta 8 la posizione è questa qua, sulle note Re - Mi - Fa - Sol - La, quindi abbiamo spostato la mano verso destra in modo molto evidente, obbligati dalle differenti posizioni/altezze che abbiamo di fronte.

Abbiamo infine un ultimo cambio di posizione, ossia sulla pausa di minima a battuta 8, per spostarsi di nuovo verso sinistra questa volta sulle note Re - Do - Si - La - Sol.

Ti consiglio di eseguire sulle 5 dita le 3 differenti posizioni dell'esercizio, ossia Prima Posizione... Cambio, Seconda Posizione... Cambio, Terza Posizione...
Perfetto!

Una volta eseguito questo esercizio preparatorio studieremo prima la mano destra e poi la mano sinistra del numero 3.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI N°3
– Mano

Destra*****

)

Bene ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra del numero 3, poi metti stop, imposti il metronomo a 80 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti...

Finito questo lavoro cominciamo a studiare la mano sinistra.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI N°3
– Mano

Sinistra*****

)

Ok ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra del numero tre, poi metti stop, imposti il metronomo a 80 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti, va bene?

Ok, è arrivato il momento di eseguire questo N°3 a mani unite: ti consiglio di sfruttare tutto il tempo che hai sulla pause per spostare la mano sulle note di una determinata posizione, quindi quando c'è una pausa non rimanere fermo ma approfittarne per portare la mano sulle note da suonare nell'immediato...

Ok, cominciamo.

(Esecuzione dell'ESERCIZIO IN VALORI MISTI N°3
– Mani

Unite*****

*****)

Ok ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me l'esercizio 3 a mani unite, poi metti stop, imposti il metronomo a 80 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai l'esercizio a

mani unite da solo, senza metronomo, ma
contando ad alta voce e con precisione, ti dai
prima qualche battito a vuoto e poi parti, così...

(Esecuzione SENZA

METRONOMO*****

*****)

C'ERA UNA VOLTA IL WEST

Bene, dopo aver appreso gli esercizi puoi dedicarti a studiare il secondo brano del corso, ed è una pietra miliare della storia del cinema in quanto si tratta di C'Era una Volta il West colonna sonora dell'omonimo film di Sergio Leone degli anni '60 del '900. È un brano molto cantabile, molto espressivo, una vera perla del pianoforte romantico. Questo pezzo, se studiato bene, può, da solo, farti fare un buon salto di qualità, in quanto ci sono diverse cose nuove vai ad imparare e ad incamerare in una sola volta.

Cerchiamo di analizzare questi elementi nuovi uno per uno:

1) Innanzitutto notiamo che il brano effettivamente è in 3 quarti; però a battuta 17 cambia in quattro quarti, quindi in questo passaggio di tempo dovrai fare attenzione a contare sempre in modo preciso, quindi 1 - 2 - 3, 1 - 2 - 3, 1 - 2 - 3 - 4, 1 - 2 - 3 - 4 ecc. ecc.

2) Poi a battuta 16 notiamo un segno nuovo sul ritornello: si tratta del ritornello a doppia casella; ci indica che la prima casella è suonata una volta, poi quando si ripete il ritornello si passa ad eseguire la seconda casella in sostituzione della prima.

In poche parole cosa dobbiamo fare? Dobbiamo

suonare la battuta 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16; quindi, finito di suonare la battuta 16 c'è il ritornello e quindi dobbiamo istantaneamente ritornare a battuta 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15. Arrivati alla battuta 15 noi non dovremo andare a suonare a battuta 16, come faremo normalmente se ci trovassimo di fronte ad un ritornello semplice, ma, visto che c'è la casella, dobbiamo, una volta eseguita la battuta 15, saltare la battuta 16 per andare direttamente a battuta 17 la seconda volta, quindi la seconda volta la battuta 17 ha sostituito la battuta 16 che era stata suonata la prima volta.

3) Possiamo notare inoltre a battuta 15, come a battuta 17, un nuovo tipo di stanghetta: è la cosiddetta doppia stanghetta e ci indica la fine o l'inizio di una parte del brano, come un'introduzione, un ritornello, uno special ecc.

4) Infine in questo brano impareremo una nuova tecnica: si tratta del cambio di posizione ottenuto mediante il cambio di dito su di una stessa nota: in questo caso si tratta di una nota tenuta che è il La, come puoi vedere, a battuta 22. Nel cambio devi fare attenzione a non rilasciare il mignolo dal tasto sino a quando il pollice non si va ad ancorare saldamente al tasto. Poi una volta ancorato il pollice al tasto il mignolo si va ad estendere subito per andare a toccare il Fa. In realtà per tutto il

brano i cambi di posizione sono una costante: per superare le difficoltà in modo agevole devi poter sfruttare le pause in cui appunto le dita sono inattive, per portare immediatamente la mano verso posizione delle note che si devono suonare. Per esempio, a battuta 41, la mano è in questa posizione, ok? e suona queste note Do - Si - Si - La - La - Sol - Sol - Fa, poi bisogna spostare la mano subito verso sinistra per toccare il Sol basso, e per fare ciò puoi sfruttare il tempo che ti è concesso dalla pausa in tuo favore, in questo modo...

Bene, quindi abbiamo capito che l'importante è non arrivare al tasto all'ultimo momento ma necessariamente va preparato prima, in una frazione di secondo.

Quindi ricorda bene il cambio di posizione presente a battuta 22...

5) Bene, abbiamo detto quasi tutto. Ci rimane da dire qualche cosa sulla mano sinistra: innanzitutto sull'accompagnamento, che come vedi inizialmente si muove in un certo modo ossia Do - Mi - Sol - Mi - Si - Re - Sol - Re - La - Do - Mi - Do ecc. mentre successivamente si muove in modo quasi inverso perché fa: Do - Sol - Mi - Sol - Si - Sol - Re - Sol - La - Mi - Do - Mi ecc., quindi fai bene attenzione a non confondere i due tipi di accompagnamento. Inoltre stai attento a non arpeggiare quando trovi i bicordi perché, come

sempre, vanno eseguiti perfettamente in contemporanea, perfettamente incolonnati, così... quindi non così... ok?

Ti ricordo che essendo un brano estremamente cantabile, cerca di fare un bel legato e cerca, come sempre, di rispettare la legatura quando termina su di una determinata nota, quindi quando termina alza la mano per una frazione di secondo, il tempo di un respiro appunto e poi premi il tasto della nota successiva. Non suonare tutto forte: cerca di stare tra il mezzo-forte ed il mezzo-piano, tutt'al più puoi suonare più forte verso la fine del brano stesso. Ricorda come sempre che la mano destra ha la melodia, quindi la melodia è più importante dell'accompagnamento e questo in musica vale sempre in ogni caso.

Eseguiamo prima la mano destra contando ad alta voce...

(Esecuzione di C'ERA UNA VOLTA IL WEST – Mano Destra

)

Bene, ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano destra del pezzo, poi metti stop, imposti il metronomo a 132 e lo esegui

da solo col metronomo. Infine eseguirai il pezzo con la mano destra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi inizia a suonare...

Finito questo lavoro cominciamo a studiare la mano sinistra.

(Esecuzione di C'ERA UNA VOLTA IL WEST – Mano Sinistra*****

*)

Ok ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questa mano sinistra del pezzo, poi metti stop, imposti il metronomo a 132 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai il pezzo con la mano sinistra da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti a suonare...

Ok, è arrivato il momento di eseguire questo pezzo a mani unite; mi raccomando fai sentire un po' più la mano destra che la mano sinistra!

(Esecuzione di C'ERA UNA VOLTA IL WEST – Mani Unite*****

*****)

Ok ora che hai ascoltato riavvolgi ed esegui insieme a me questo pezzo a mani unite, poi metti stop, imposti il metronomo a 132 e lo esegui da solo col metronomo. Infine eseguirai il pezzo a mani unite da solo, senza metronomo, ma contando ad alta voce e con precisione, ti dai prima qualche battito a vuoto e poi parti, così...

(Esecuzione di C'ERA UNA VOLTA IL WEST – Mano Destra*****

)

[SUONIAMO A "4 MANI" C'ERA UNA VOLTA IL WEST]

Bene, come di consueto cerchiamo di suonare insieme questo brano a 4 mani: io suono la parte di accompagnamento e tu il pezzo così com'è scritto. Ricorda di suonare ben sincronizzato col mio accompagnamento. Sei pronto?

(Esecuzione di C'ERA UNA VOLTA IL WEST A "4 MANI"*****

**)

PERFETTO!!